

LA DISTRIBUZIONE DELLE RICCHEZZE IN ITALIA

DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE E FISCALI NELL'ERA DEL NEOLIBERISMO E DELLA GLOBALIZZAZIONE

Riflessioni con:

Pierluigi **BERSANI** e Ivo **BUSSACCHINI**

coordina: Giorgio **ALESSANDRINI**

Giovedì 18 aprile, ore 20.30

Salone Nelson Mandela - CGIL Piacenza - Via XXIV Maggio 18



**OXFAM:
RAPPORTO 2023
SULLA DISTRIBUZIONE DELLA
RICCHEZZA**

La disuguaglianza non conosce crisi

www.giorgioalessandrini.it

CHI E' OXFAM

OXFAM (Oxford Committee for Famine Relief) è una Confederazione internazionale di Organizzazioni no profit che si dedicano alla riduzione della povertà globale



OXFAM Italia

NEWS PRESS REGALI SOLIDALI EDU AZIENDE

Chi Siamo Cosa facciamo Partecipa Sostienici

MY OXFAM

Dona

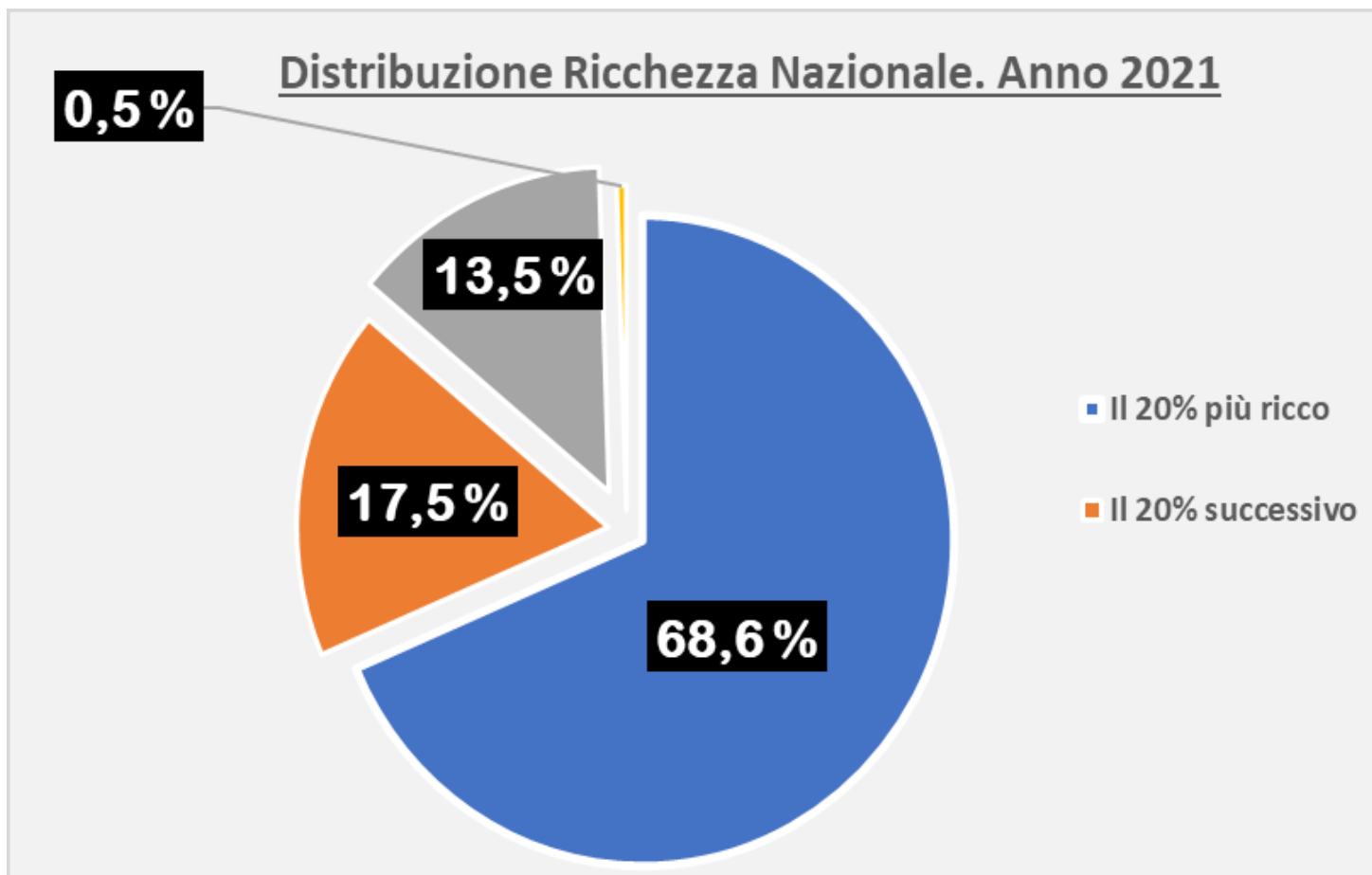
CHI SIAMO
Insieme, per un futuro senza disuguaglianza

Home / Chi siamo

OXFAM È UN MOVIMENTO DI MILIONI DI PERSONE CHE LOTTANO CONTRO LE DISUGUAGLIANZE PER PORRE FINE ALLA POVERTÀ E ALL'INGIUSTIZIA - OGGI E IN FUTURO.

ITALIA: DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA NAZIONALE NETTA

Dati 2021



Alla fine del 2021 la distribuzione della ricchezza nazionale netta vedeva:

- **il 20% più ricco** degli italiani deteneva **oltre 2/3 della ricchezza nazionale (68,6%)**,
- **il successivo 20%** era titolare del **17,5%**
- **al 60% più povero** dei nostri concittadini appena **il 14%**

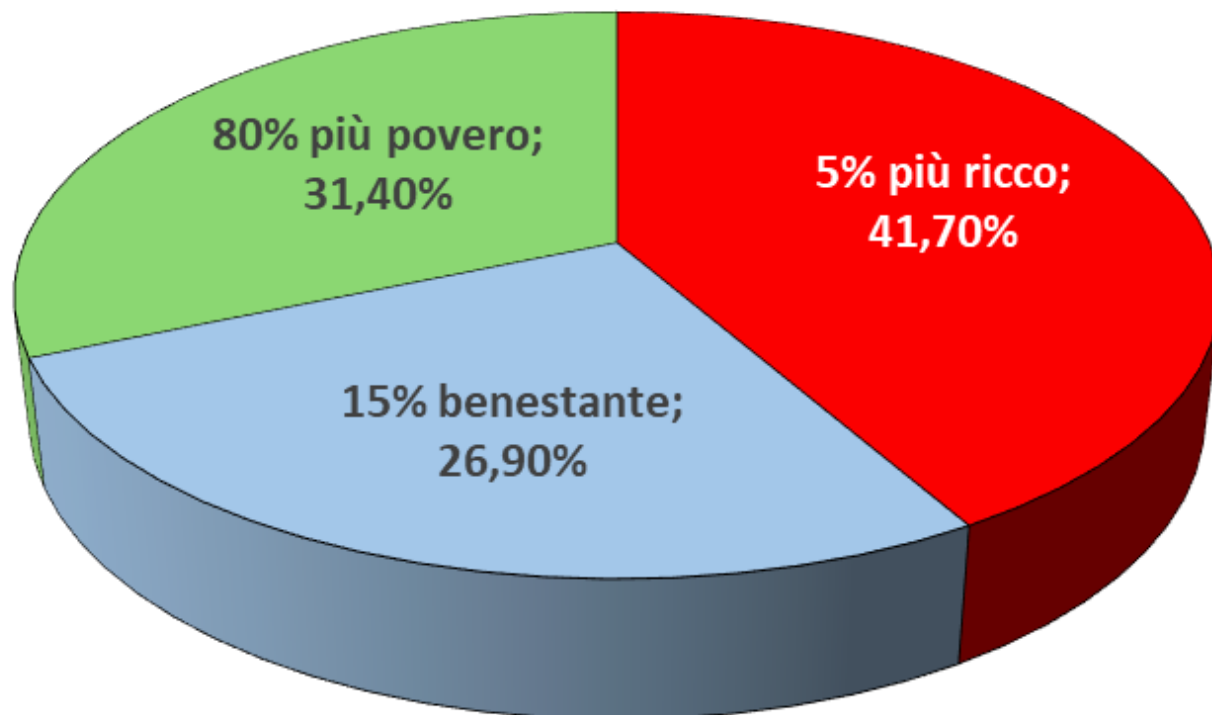
Il top-10% (in termini patrimoniali) **della popolazione italiana** possedeva **oltre 6 volte** la ricchezza della metà più povera della popolazione.

Fonte: Global Wealth Databook 2022 di Credit Suisse, rielaborazione Oxfam

ITALIA: DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA NAZIONALE NETTA

Dati 2021

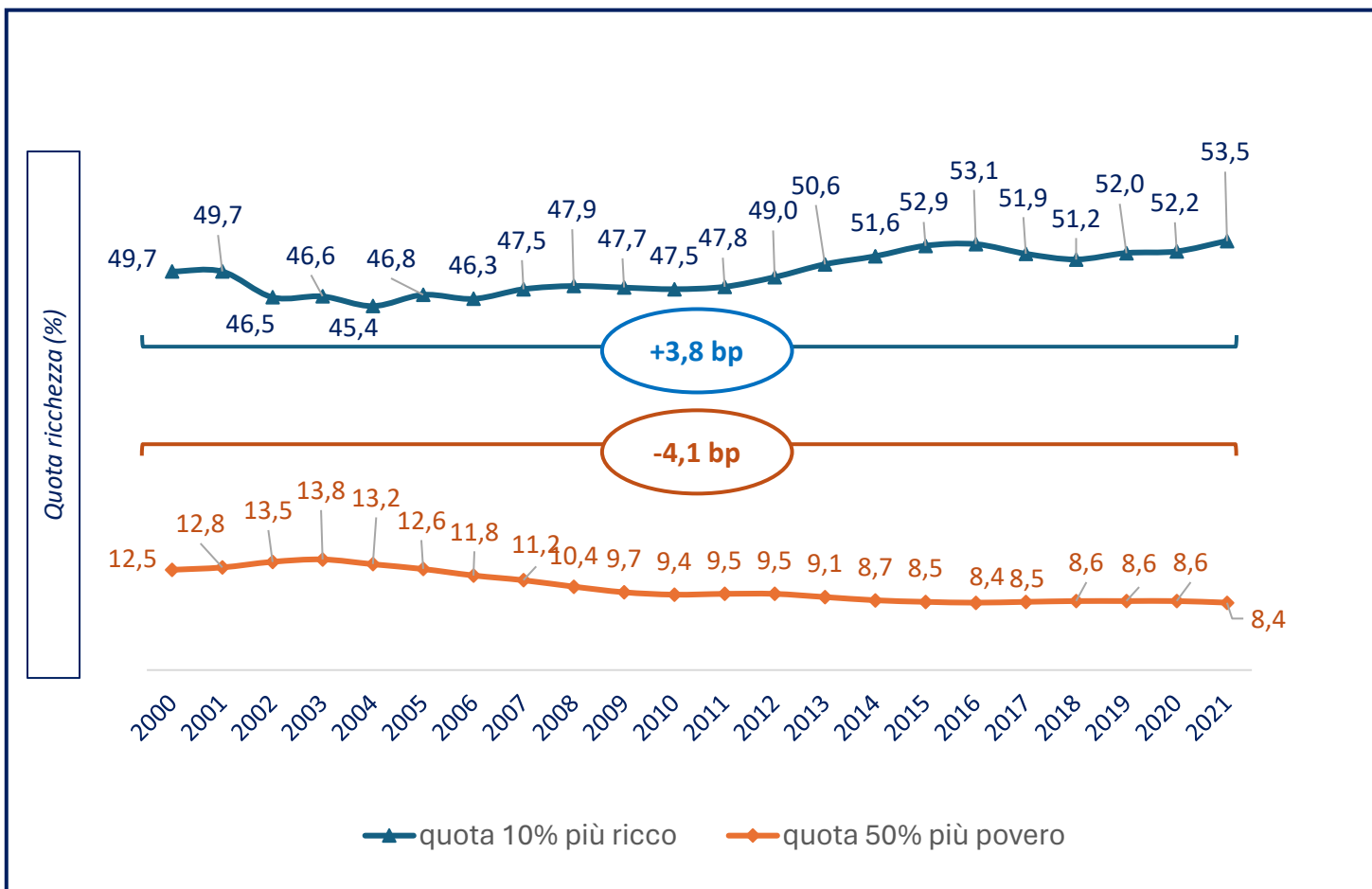
Distribuzione della ricchezza nazionale netta



La ricchezza del **5% più ricco** degli italiani (titolare del **41,7%** della ricchezza nazionale netta) era **superiore**, a fine 2021, **allo stock di ricchezza detenuta dall'80% più povero (31,4%)**.

La posizione patrimoniale netta dell'**1% più ricco** (che deteneva a fine 2021 il **23,3%** della ricchezza nazionale) **valeva oltre 40 volte** la ricchezza **detenuta complessivamente dal 20% più povero della popolazione italiana**.

ITALIA: DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA NAZIONALE NETTA



Nel periodo 2000-2021, le quote di ricchezza nazionale netta detenute dal **10% più ricco dei nostri connazionali e dalla metà più povera della popolazione italiana** hanno mostrato un andamento divergente.

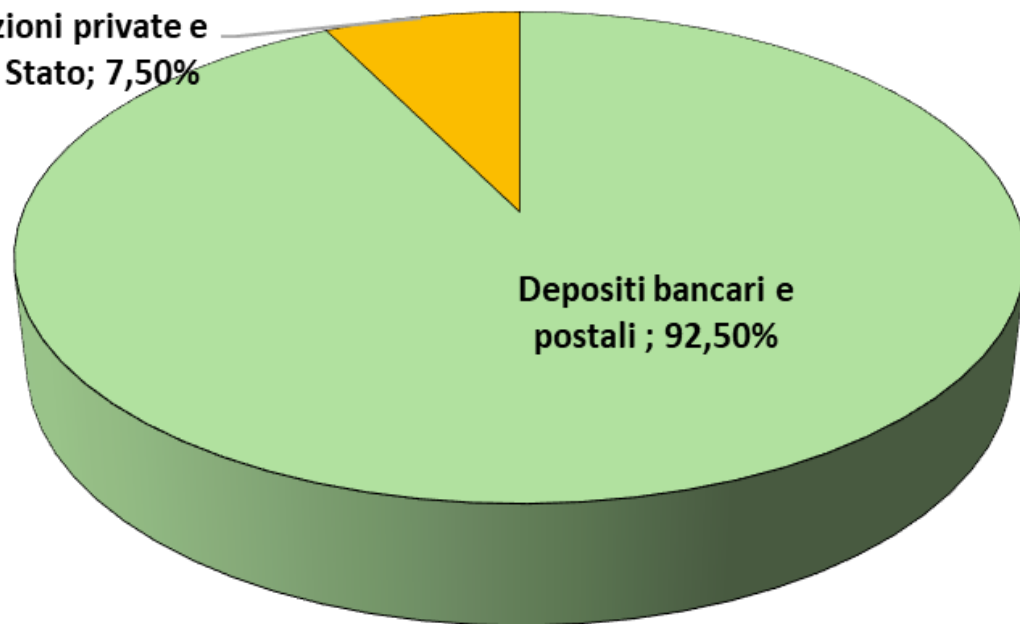
La quota di ricchezza detenuta dal **top-10%** è cresciuta di **3,8 punti percentuali** nel periodo 2000-2021, mentre la quota della **metà più povera degli italiani** ha mostrato un *trend decrescente*, riducendosi complessivamente negli ultimi 22 anni di **4,1 punti percentuali**.

Fonte: Stime condivise dagli autori del *Global Wealth Report 2022* di Credit Suisse, rielaborazione Oxfam

ITALIA: ATTIVITA' FINANZIARIE DEL 20% DELLE FAMIGLIE PIU' POVERE

Attività finanziarie possedute dal 20% delle famiglie più povere

investimenti gestiti,
azioni e partecipazioni,
obbligazioni private e
titoli di Stato; 7,50%

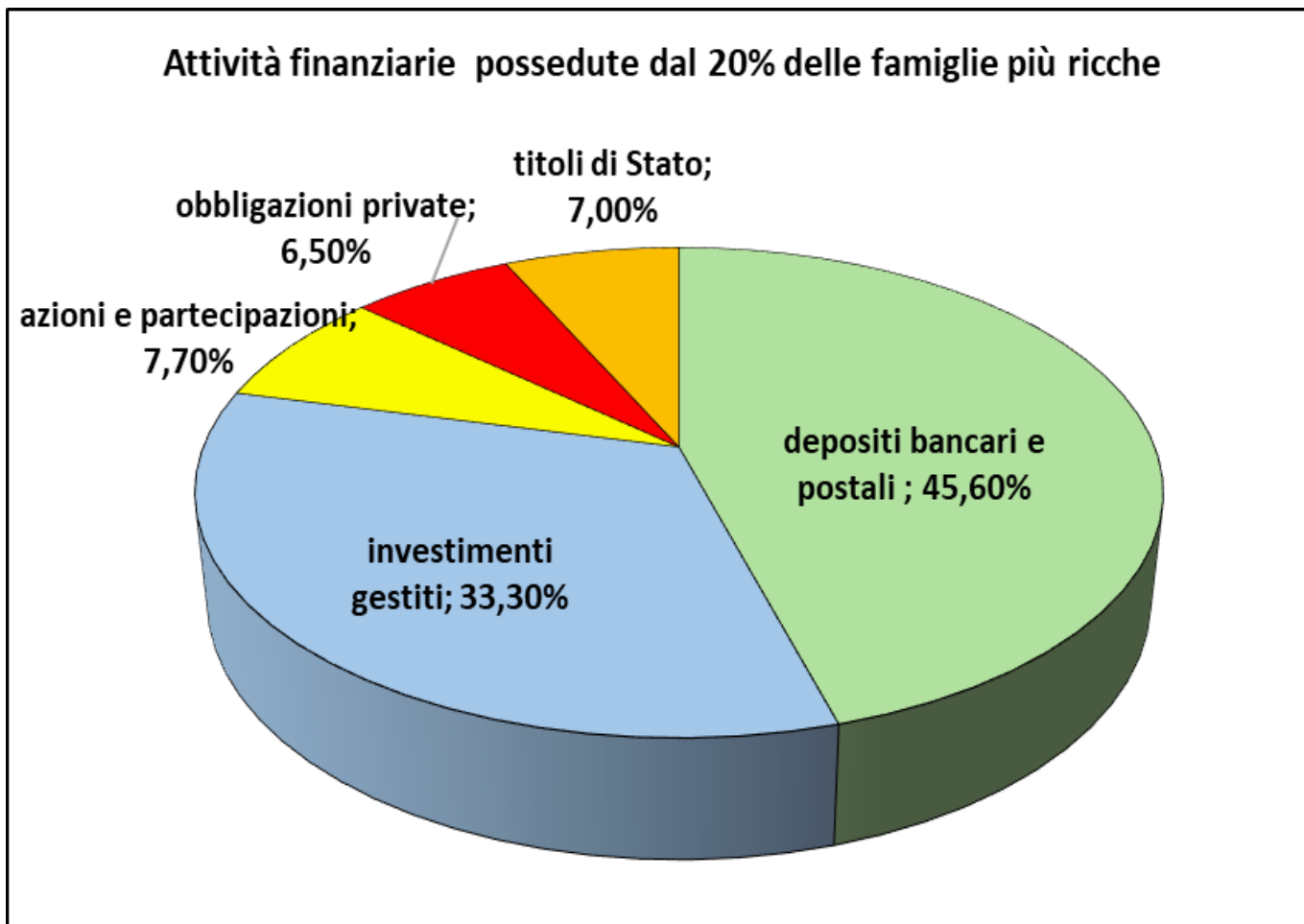


Depositi bancari e
postali ; 92,50%

L'indagine della Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane, relativa al 2020 e pubblicata nel luglio 2022, vedeva la **quota complessiva di attività finanziarie rappresentare appena l'1,4% della ricchezza del 20% delle famiglie più povere.**

Di queste, il **92,5% è costituito dai depositi bancari e postali in conto corrente e a risparmio**, dei certificati di deposito e dei buoni fruttiferi postali, e **solo il 7,5% da investimenti gestiti, azioni e partecipazioni, obbligazioni private e titoli di Stato.**

ITALIA: ATTIVITA' FINANZIARIE DEL 20% DELLE FAMIGLIE PIU' RICCHE



La quota complessiva di attività finanziarie del 20% delle famiglie più ricche rappresenta invece il **78%** della ricchezza.

Di queste, la quota dei **depositi** è al **45,6%**, quella degli **investimenti gestiti** il **33,3%**, le **azioni e le partecipazioni** rappresentano il **7,7%**, le **obbligazioni private** il **6,5%** e i **titoli di Stato italiani ed esteri** al **7%**.

Tali attività finanziarie contribuiscono ovviamente ad incrementare ulteriormente la maggiore ricchezza già posseduta.

ITALIA: DIFFERENZE FISCALI A PARITA' DI REDDITO

BRUNO
LAVORATORE DIPENDENTE
QUADRO AZIENDALE



REDDITO LORDO ANNUO
45.000 EURO

ALIQUOTA A SCAGLIONI 35%

IMPOSTA IRPEF
12.390 EURO

(percentuale reale 27,5%)

GIOVANNI
PROPRIETARIO DI CASE
NON LAVORA



REDDITO ANNUO DA LOCAZIONI
45.000 EURO

CEDOLARE SECCA 21%

IMPOSTA
9.450 EURO

(percentuale reale 21%)

MARIO
LAVORATORE AUTONOMO
IDRAULICO



REDDITO LORDO ANNUO
45.000 EURO

COEFFICIENTE DI REDDITIVITA' 86%

IMPOSTA FORFETTARIA 15%
5.805 EURO

(percentuale reale 12,9%)

ALBERTO
LAVORATORE AUTONOMO
MAESTRO SPORTIVO



REDDITO LORDO ANNUO
45.000 EURO

COEFFICIENTE DI REDDITIVITA' 78%

IMPOSTA FORFETTARIA 15%
5.265 EURO

(percentuale reale 11,7%)

**Costituzione Articolo 53: tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.
Il sistema tributario è informato a criteri di progressività**



Ti trovi in: [Home](#) - Entrate tributarie

Febbraio 2024

Entrate tributarie

Entrate erariali ed Entrate monitorabili degli Enti Territoriali.

 [NOTA TECNICA - PDF](#)

 [FATTURAZIONE ELETTRONICA - PDF](#)

 [BOLLETTINO - PDF](#)

 [F24 - PDF](#)



ARCHIVIO PUBBLICAZIONI



Navigazione dei dati



Grafici dinamici Interattivi



Open Data



Dati georeferenziati

Navigazione dei dati



Report dati [Febbraio 2024](#)



Cambia [periodo di riferimento](#)



Crea [report personalizzato](#)



Open Data



Sono disponibili gli open data in formato CSV

[ENTRATE ERARIALI](#)

[ENTRATE MONITORABILI ENTI TERRITORIALI](#)



Dati georeferenziati



[Analisi territoriale dei dati](#)



Grafici dinamici interattivi



del gettito erariale e delle entrate monitorabili degli Enti Territoriali

[Dati annuali e dettaglio mensile](#)



MEF: COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE

Composizione percentuale delle imposte nel 2002

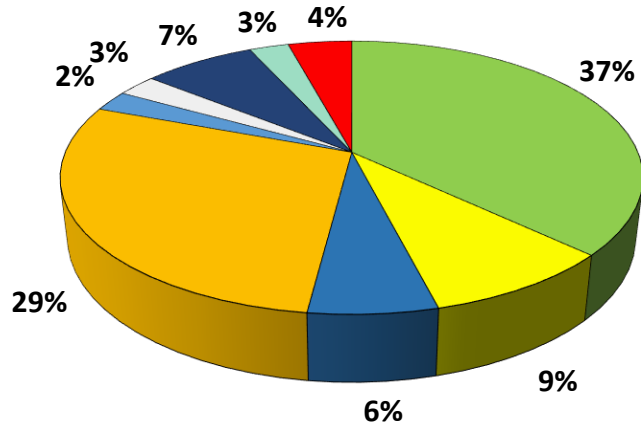
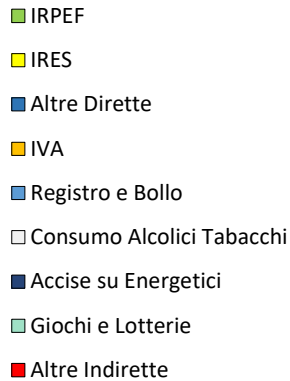
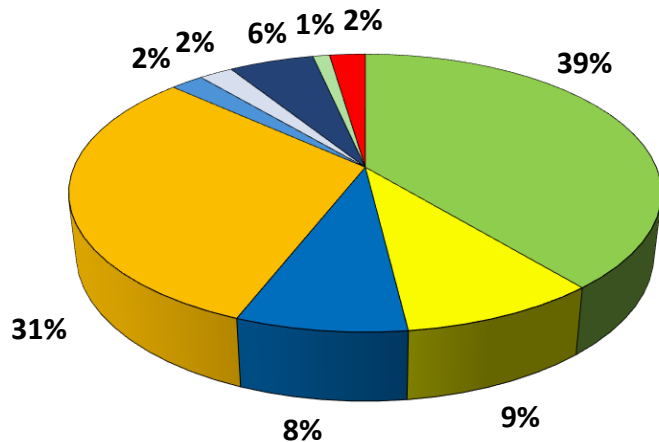
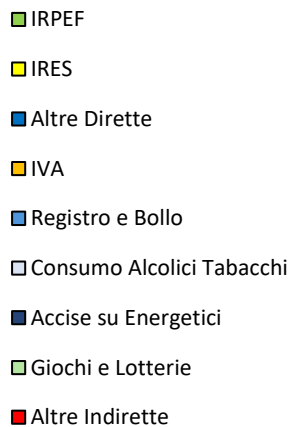


Figura 2

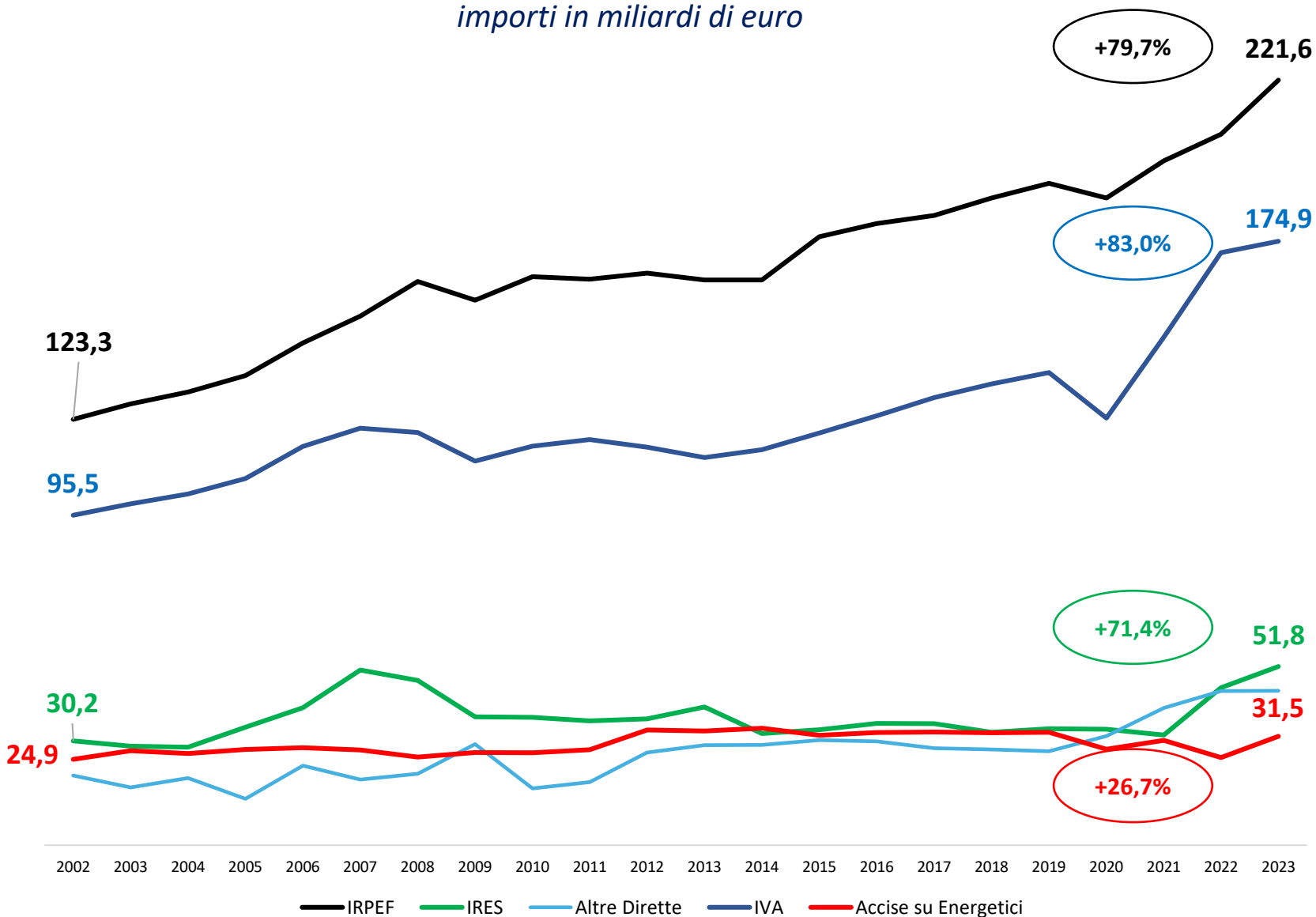
Composizione percentuale delle imposte nel 2023



1. La principale voce di entrata dello Stato è l' **IRPEF**, cioè l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il suo peso sul totale delle entrate è salito **dal 37% nel 2002 al 39% nel 2023**, con un picco del 40% nel 2021;
2. Il peso percentuale dell' **IVA**, imposta sul valore aggiunto, resta **più o meno costante nel corso dei vent'anni, intorno al valore medio del 28,2%**, ma registra un recupero nel 2023, sempre per effetto della ripresa economica indotta dal PNRR e del parziale recupero dell'evasione;
3. L' **IRES**, l'imposta sui redditi delle società, è scesa **dal 9% del 2002 al 6% del 2021**, per risalire infine **al 9%** a seguito della ripresa economica indotta dal PNRR.

MEF: ANDAMENTO DELLE IMPOSTE DIRETTE E INDIRECTE

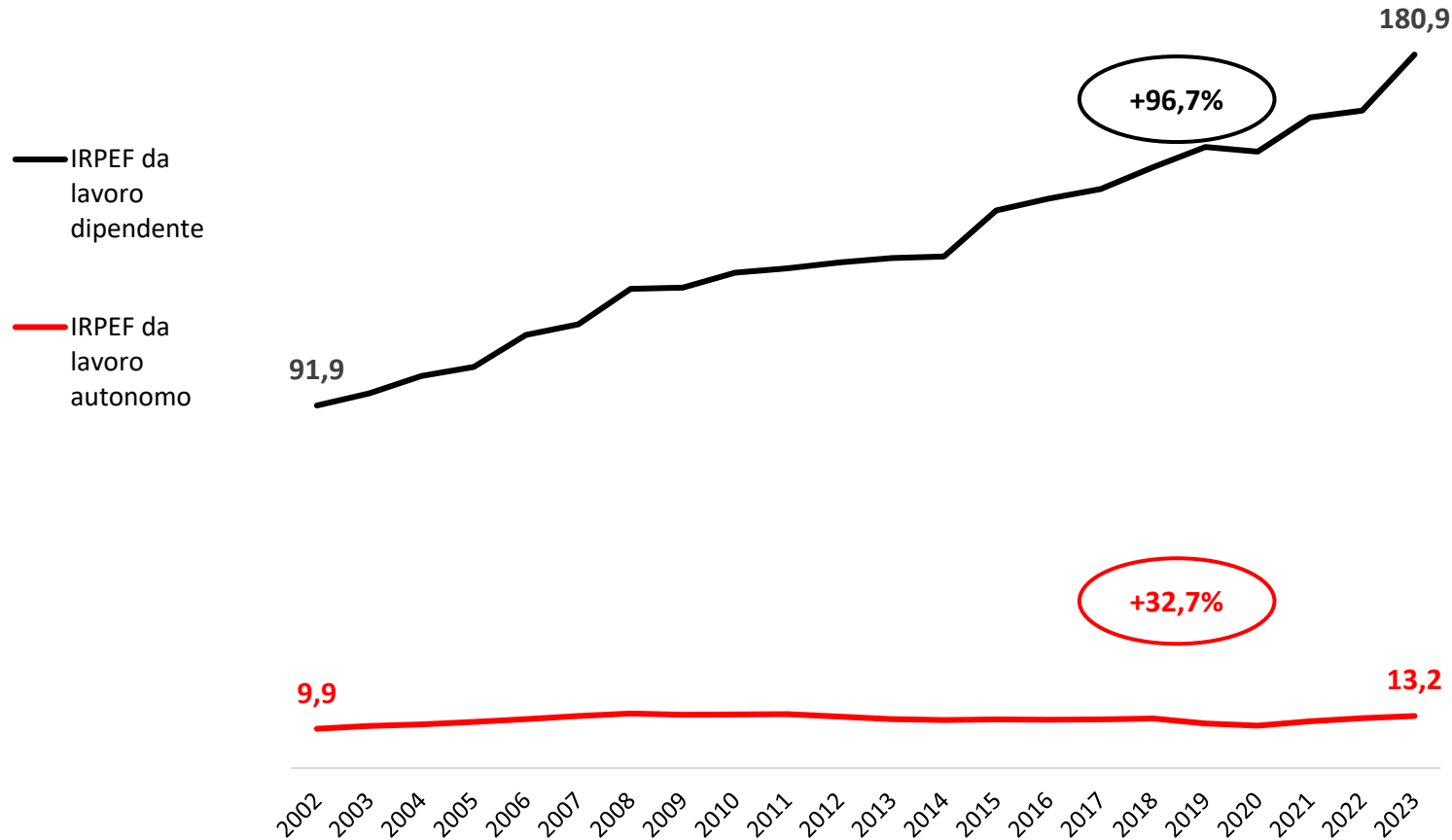
Andamento delle principali entrate erariali dal 2002 al 2023
importi in miliardi di euro



1. L' **IRPEF** passa da **123,3 miliardi** di euro del 2002 a **221,6** nel 2023, con un **incremento del 79,7%**;
2. L' **IRES** passa da **30,2 miliardi** di euro del 2002 a **51,8** nel 2023, con andamenti più variabili dell'Irpef, e crescita significativa negli ultimi due anni. L'**incremento finale è del 71,4%**;
3. L' **IVA** passa da **95,5 miliardi** di euro del 2002 a **174,9** nel 2023, con un **incremento del 83%**;
4. Le **accise sui prodotti energetici** (quarta voce di entrata per importanza) passano da **24,9 miliardi** di euro del 2002 a **31,5** nel 2023. Erano sopra i 33/32 miliardi dal 2012 al 2019. L'**incremento finale è del 26,7%**.

MEF: DETTAGLIO DELLE IMPOSTE DIRETTE – FOCUS IRPEF

Andamento IRPEF da lavoro dipendente e da lavoro autonomo
importi in miliardi di euro



Nella figura sono evidenziati gli andamenti della sola IRPEF negli ultimi venti anni.

Appare evidente che, mentre tutte le altre tipologie di entrate sono rimaste quasi costanti, **il carico delle entrate provenienti dalle ritenute IRPEF sul lavoro dipendente è considerevolmente cresciuto.**

Da ciò, nonostante la narrazione comune, si capisce su quali spalle è gravato l'aumento delle imposte dirette degli ultimi vent'anni.

MEF: DICHIARAZIONI DEI REDDITI PER TIPOLOGIA DI REDDITO

Nr contribuenti che hanno presentato una dichiarazione dei redditi ai fini IRPEF

Anno	Dominicale	Fabbricati	Lavoro dipendente	Pensione	Lavoro autonomo	Imprenditori
2009	6.360.441	19.835.447	21.144.665	15.323.148	795.448	1.937.490
2010	6.439.305	20.051.161	20.870.919	15.292.361	752.787	1.806.164
2011	6.575.803	20.522.376	20.927.476	15.235.119	733.719	1.755.632
2012	6.776.793	20.996.887	20.951.270	15.064.433	722.114	1.689.574
2013	3.511.627	3.684.719	20.790.227	15.130.975	923.161	1.905.076
2014	3.811.995	14.232.111	20.456.109	14.963.459	922.210	1.843.889
2015	2.453.781	18.674.513	20.459.561	14.799.920	920.481	1.801.102
2016	2.582.384	18.596.607	20.879.740	14.774.432	853.637	1.635.082
2017	3.806.434	18.643.491	21.191.018	14.622.078	766.562	1.523.588
2018	3.754.477	18.708.799	21.816.742	14.516.765	740.906	1.289.802
2019	3.816.247	18.753.962	22.215.337	14.443.204	724.325	1.525.714
2020	3.848.860	18.771.151	22.459.959	14.461.707	461.409	1.250.020
2021	3.900.703	18.816.875	22.158.777	14.506.064	498.881	1.191.530
2022	3.911.410	18.939.652	22.622.189	14.500.223	500.847	1.161.420

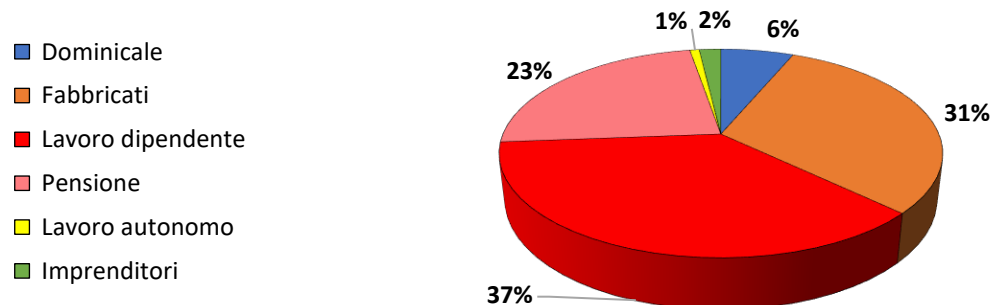
Si espone il numero totale annuo dei contribuenti che hanno presentato una dichiarazione per le diverse tipologie di reddito che concorrono alla formazione dell'IRPEF, dal 2009 al 2022.

Mentre i contribuenti da lavoro dipendente sono in media 21 milioni e quelli da pensione 15 milioni, i contribuenti da lavoro autonomo risultano in media 736mila.

Da notare che le statistiche ISTAT del 2017 indicano che i lavoratori sono così distribuiti:

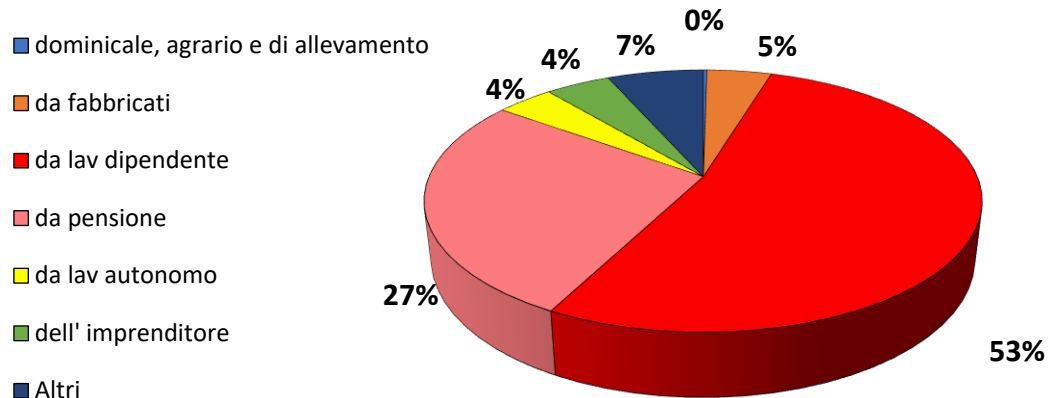
Dipendenti pubblici	3.326.283,00	
Dipendenti settore privato	15.713.289,00	
di cui operai	8.736.588,68	55,6%
di cui impiegati	5.751.063,77	36,6%
di cui apprendisti	604.961,63	3,9%
di cui quadri	487.111,96	3,1%
di cui dirigenti	133.562,96	0,9%
Lavoratori autonomi	5.054.000,00	
Pensionati (Previdenziali)	13.816.971	
Pensionati (Assistenziali)	3.982.678	

Nr contribuenti che hanno presentato dichiarazione dei redditi ai fini IRPEF
Dichiarazioni 2022, anno di imposta 2021

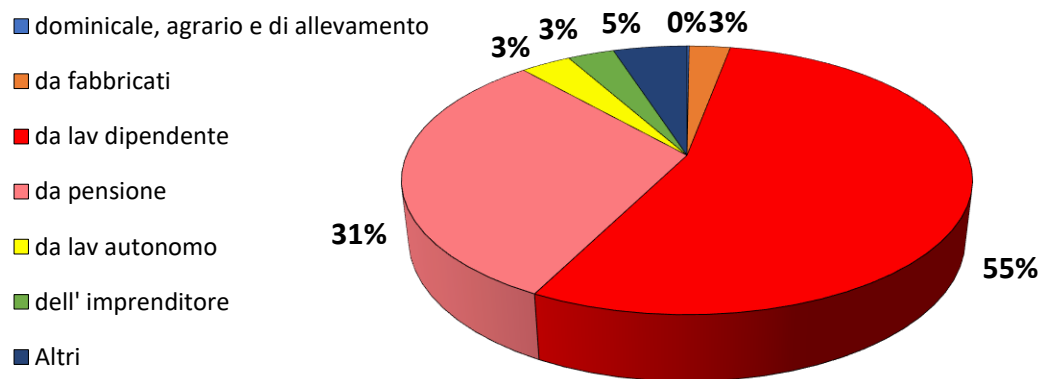


MEF: DICHIARAZIONI DEI REDDITI PER TIPOLOGIA DI REDDITO

MEF: Ammontare dei redditi dichiarati ai fine IRPEF
Dichiarazioni 2009, anno di imposta 2008



MEF: Ammontare dei redditi dichiarati ai fini IRPEF
Dichiarazioni 2022, anno di imposta 2021

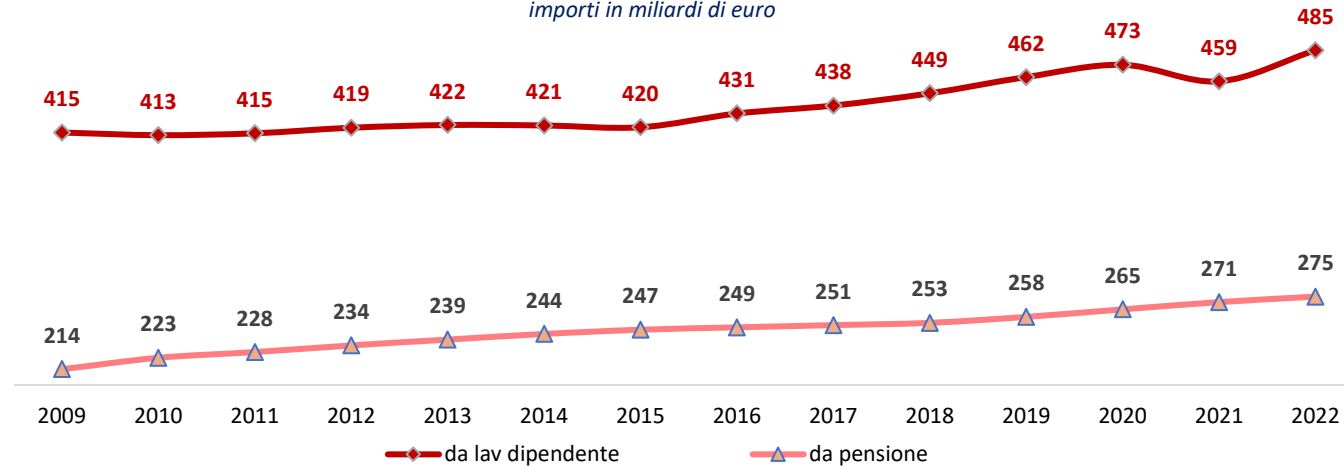


1. Nel 2009, i redditi da lavoro dipendente e da pensione ammontano a 628 miliardi di euro su 784, pari all'80% del totale. Nel 2022 passano a 729 Md su 845, pari all'86% del totale, con un incremento di sei punti percentuali;
2. I redditi da lavoro dipendente dichiarati sono aumentati del 13,9% dal 2009 al 2020, passando da 415 a 472 Md, per poi subire un brusco calo del 3% nelle dichiarazioni 2021 sui redditi del 2020 a causa della pandemia;
3. I redditi da pensione dichiarati sono aumentati del 26,7% dal 2009 al 2022, passando da 213 a 270 Md.
4. I redditi da lavoro autonomo dichiarati passano dal 30,9 Md nel 2009 (3,9% del totale) a 26,4 nel 2022 (3,1% del totale), con drastici cali nelle dichiarazioni 2020 e 2021;

MEF: DICHIARAZIONI DEI REDDITI PER TIPOLOGIA DI REDDITO

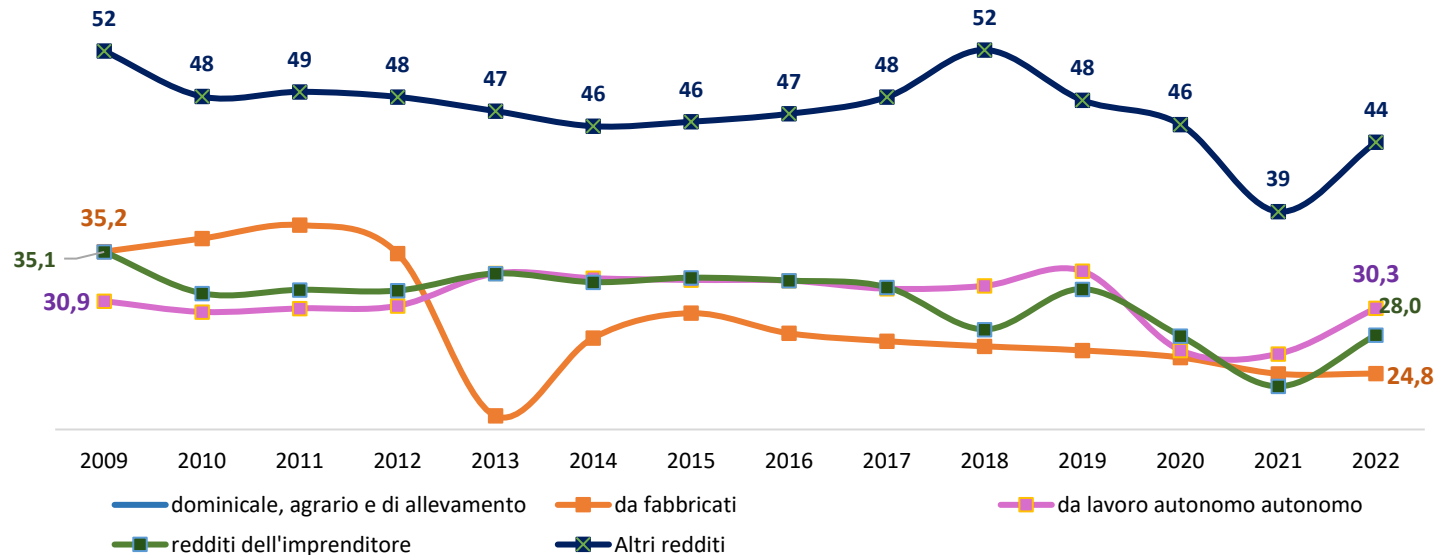
Andamenti redditi dichiarati ai fini IRPEF dal 2009 al 2022

importi in miliardi di euro



Nei grafici a fianco, separati per la sproporzione delle cifre che rendeva improponibile una scala unica e uniforme, si evidenziano gli andamenti delle tipologie di reddito che concorrono alla formazione dell'IRPEF dal 2009 al 2022.

Mentre i redditi dichiarati da lavoro dipendente e da pensione risultano in costante aumento, con un arretramento del lavoro dipendente nelle dichiarazioni 2021 sui redditi 2020 dovuto alla pandemia, i redditi dichiarati da lavoro autonomo e le altre tipologie mostrano andamenti oscillanti e trend in calo, con una leggera ripresa nel 2022, favorita dal PNRR.



MEF: CALCOLO DELL' IRPEF PER CLASSI DI REDDITO

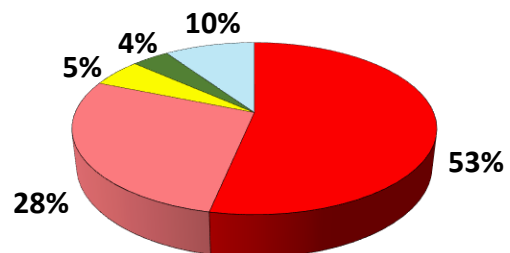
DETERMINAZIONE DELLA IMPOSTA NETTA PER CATEGORIA DI PROVENIENZA DEL REDDITO E CLASSE - DICHIARAZIONI 2022, ANNO DI IMPOSTA 2021

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Imposta netta											
		Da Lavoro dipendente		Da Pensione		Da Lavoro autonomo		Di spettanza imprenditore		Altro		Totale	
		Ammontare	%	Ammontare	%	Ammontare	%	Ammontare	%	Ammontare	%	Ammontare	%
da minore di -1.000 a 7.500	2.194.195	260.844.991	0,2%	226.476.884	0,1%	974.244	0,0%	9.136.547	0,0%	81.827.257	0,0%	579.259.923	0,3%
da 7.500 a 15.000	5.907.130	2.851.667.254	1,7%	2.204.170.574	1,3%	13.623.856	0,0%	107.119.337	0,1%	380.555.657	0,2%	5.557.136.678	3,3%
da 15.000 a 29.000	14.148.724	26.690.626.507	16,0%	15.874.569.704	9,5%	137.929.616	0,1%	725.219.135	0,4%	2.003.919.329	1,2%	45.432.264.291	27,2%
da 29.000 a 50.000	6.595.306	27.539.924.859	16,5%	15.416.631.511	9,2%	466.627.081	0,3%	1.159.752.316	0,7%	2.889.938.428	1,7%	47.472.874.195	28,4%
da 50.000 a 75.000	1.390.374	11.514.162.948	6,9%	6.002.112.364	3,6%	994.217.192	0,6%	1.137.693.457	0,7%	2.392.987.543	1,4%	22.041.173.502	13,2%
da 75.000 a 100.000	539.689	6.491.037.432	3,9%	3.221.823.300	1,9%	1.329.899.418	0,8%	791.856.306	0,5%	1.684.388.754	1,0%	13.519.005.210	8,1%
da 100.000 a 300.000	526.004	10.395.380.843	6,2%	3.428.213.877	2,1%	4.559.627.847	2,7%	2.061.155.798	1,2%	4.473.178.925	2,7%	24.917.557.291	14,9%
oltre 300.000	31.228	3.294.520.553	2,0%	184.535.357	0,1%	1.401.951.781	0,8%	595.296.932	0,4%	2.056.815.073	1,2%	7.533.119.696	4,5%
TOTALE	31.332.650	89.038.165.386	53,3%	46.558.533.571	27,9%	8.904.851.036	5,3%	6.587.229.827	3,9%	15.963.610.966	9,6%	167.052.390.786	100,0%

Figura 36: Fonte dei dati MEF, file REG_calcolo_irpef_2022, sintesi ripartizione del carico per classi di reddito e principali categorie di contribuenti.

Irpef netta per tipologia di contribuente

- Lavoratori dipendenti
- Pensionati
- Lavoratori autonomi
- Imprenditori
- Altro



Sulle dichiarazioni del 2022, l' 81% dell' IRPEF proviene dai redditi di dipendenti e pensionati. In particolare, il 54% proviene da redditi da lavoro dipendente e pensione compresi tra i 15.000 e 50.000 euro annui.

Per le stesse classi di reddito, i lavoratori autonomi versano lo 0,4% dell' IRPEF. I redditi di spettanza dell'imprenditore l' 1,8%.

**GRAZIE
PER L'ATTENZIONE**

www.giorgioalessandrini.it